

ASPEMRETI 

società unipersonale

Sede: via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

**Bilancio d'esercizio
al 31-12-2015**

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Amministratore Unico

Ciro Calemme

Collegio sindacale e controllo contabile

Andrea Donnini – Presidente

Antonini Laura – Sindaco effettivo

Mario Ragusa – Sindaco effettivo

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 7
BILANCIO AL 31/12/2015	“ 19
NOTA INTEGRATIVA	“ 23

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 riporta un risultato positivo pari ad euro 37.271.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società, ad esclusiva e totale partecipazione comunale, è stata costituita ai sensi dell'art.113, comma 13, del TUEL con funzione di Società Patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli *assets* del ciclo idrico, della distribuzione gas e del servizio di igiene ambientale.

La società opera mettendo a disposizione di ASPEM S.p.A. – società controllata al 90% da A2A S.p.A. e per la parte residua partecipata prevalentemente dal Comune di Varese - sulla base di apposito contratto stipulato con la stessa, le dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento da parte di quest'ultima dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale e di erogazione del servizio di igiene ambientale nel territorio del comune di Varese, di numerosi comuni della provincia di Varese e di alcuni comuni della Provincia di Como.

Il 2015 è stato il tredicesimo esercizio sociale, nel corso del quale è continuata l'attività di sviluppo del settore idrico e del settore gas, mentre è stata invece più contenuta l'attività nel settore ambientale.

Coerentemente alla linea seguita anche nei precedenti esercizi sociali, è stato un anno caratterizzato dal mantenimento di un'equilibrata attività di investimento, tesa a rispettare le linee di indirizzo tracciate nel *Business Plan 2014-2032* a suo tempo approvato dalla Società, tenuto conto soprattutto delle risorse finanziarie disponibili.

In particolare, è stata privilegiata la realizzazione degli investimenti urgenti e indifferibili, anche per ragioni di sicurezza, nonché quelli la cui postergazione avrebbe potuto comportare l'insorgere di problematiche di carattere igienico-sanitario o relative alla continuità del servizio.

Nel 2015 è proseguito anche il rapporto di collaborazione con la citata ASPEM S.p.A., statuito dall'apposito contratto di *service* finalizzato a consentire l'operatività tecnica ed amministrativa della Società.

ASPEM RETI alla data del 31 dicembre 2015 non deteneva alcuna partecipazione in altre società. La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Comune di Varese.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Varese, in via San Giusto, 6. La società possiede inoltre la sede operativa di via Tintoretto, sempre in Varese, utilizzata dalla sopra menzionata ASPEM S.p.A..

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Il 2015 è stato caratterizzato da segnali di lieve miglioramento dell'economia nazionale, che ha mostrato qualche accenno di ripresa, anche se i consumi e gli investimenti non sono cresciuti in maniera significativa ed i rischi di ulteriori fasi recessive non possono essere totalmente esclusi.

Le prospettive economiche appaiono in miglioramento nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali – che continua a deludere le attese – e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime.

I costi petroliferi sono infatti scesi sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi registrata nel 2008-2009.

Anche se l'attività mondiale ha mostrato una modesta accelerazione per l'anno in esame, all'inizio del 2016 sono tuttavia emerse nuove e significative tensioni sui mercati, accompagnate da timori sull'effettiva prosecuzione della crescita dell'economia nel nostro Paese.

Al fine di favorire lo sviluppo e la crescita del Paese sarebbe pertanto necessaria una maggiore spinta verso la liberalizzazione dell'economia e verso politiche industriali volte a favorire la ripresa produttiva e la crescita dell'occupazione.

La revisione del quadro normativo e regolamentare appare il presupposto ineludibile per sviluppare un ambiente imprenditoriale favorevole, promuovere l'efficienza delle gestioni e favorire gli investimenti in infrastrutture anche attraverso il coinvolgimento di capitali privati.

In tale contesto, chiarezza e stabilità delle regole che disciplinano i servizi pubblici locali costituiscono un presupposto fondamentale per lo sviluppo di rilevanti settori dell'economia del Paese e per la coesione sociale.

Si sottolinea infatti il forte nesso tra sviluppo delle economie territoriali, dotazione di servizi e infrastrutture e il grado di sviluppo economico e industriale, tenendo conto delle forti ricadute occupazionali.

Un efficace quadro normativo e istituzionale è fondamentale per massimizzare le potenzialità del settore, stimolandone la crescita, suscitando nuova domanda interna tramite nuovi investimenti e occupazione, generando una maggiore produttività, promuovendo l'innovazione e accrescendo l'attrattività degli investimenti in Italia.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il settore dei servizi pubblici locali, nel quale opera la Società, è stato oggetto nell'ultimo decennio di un'intensa attività normativa che, in difetto di una mirata azione di coordinamento, ha prodotto nel tempo una complessa e a volte contraddittoria stratificazione di norme.

La Società opera esclusivamente sul mercato nazionale per tutti i settori nei quali è attiva (idrico, ambientale e distribuzione del gas naturale). Nel 2015 non vi sono stati mutamenti sostanziali per quanto concerne le modalità adottate nello svolgimento della propria attività.

Comportamento della concorrenza

La società opera, in particolare, sul territorio dei comuni della provincia di Varese ove detiene la proprietà delle dotazioni patrimoniali, messe a disposizione di ASPEM S.p.A., sulla base di apposito contratto, per lo svolgimento dei servizi pubblici sopra menzionati. Per la tipologia di attività esercitata manca nei fatti un mercato competitivo e quindi non è soggetta a pressioni di carattere concorrenziale.

Clima sociale, politico e sindacale

La situazione economica e normativa dei lavoratori di ASPEM RETI è definita dal Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore acquedotto/gas.

Andamento dell'attività aziendale

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito nello svolgimento dell'attività istituzionale, consistente nella messa a disposizione di ASPEM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali possedute (condutture, impianti, ecc.) e nello svolgimento dell'attività di realizzazione dei nuovi investimenti, prevalentemente nei settori idrico e gas, tramite la stessa ASPEM S.p.A., in attuazione del piano approvato dal socio e concordato con la suddetta società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali.

Il canone in argomento è definito in base ad apposito contratto di servizio, originariamente stipulato nel 2003, ridefinito nel corso dell'esercizio 2009 e nel 2011, come meglio specificato nel paragrafo "*Rapporti con ente controllante e con società correlate*". Il medesimo tiene conto delle eventuali nuove dotazioni patrimoniali messe a disposizione di ASPEM S.p.A..

La società ha inoltre in concessione un impianto natatorio ubicato presso il compendio immobiliare comunale denominato "Piscina Lido Schiranna", che è stato affidato in gestione ad una Società Sportiva ad esito di una procedura di gara ad evidenza pubblica. Detto affidamento avrà termine il 31 dicembre 2016.

In particolare, i fatti salienti dell'esercizio in presentazione sono riepilogati di seguito.

Nel mese di febbraio la Società ha approvato il Piano degli Investimenti da realizzare nell'esercizio nei settori Acqua, Distribuzione gas ed Igiene urbana, così come risultante dall'apposita documentazione predisposta da ASPEM S.p.A. e dal Gestore Indipendente della stessa, tenuto conto di quanto stabilito dal *Business Plan 2014-2032* della Società ed in accordo con quanto previsto dall'art. 2.4 della scrittura privata a suo tempo sottoscritta con ASPEM (dicembre 2014).

L'importo massimo degli investimenti da effettuare nell'esercizio 2015 è stato fissato in euro 3.748.500, al fine di salvaguardare l'equilibrio economico e finanziario della Società. Contestualmente la Società ha stabilito di demandare al Gestore ASPEM S.p.A. l'individuazione delle priorità di investimento, delle necessità di intervento e la scelta dell'articolazione stessa degli investimenti da effettuare, fra quelli indicati dal Gestore medesimo nella proposta elaborata dallo stesso relativamente ai suddetti settori, privilegiando ovviamente quelli riguardanti la sicurezza.

In corso d'anno la Società ha provveduto al puntuale monitoraggio dell'ammontare degli investimenti in fase di realizzazione da parte del Gestore ASPEM, incaricato della concreta esecuzione degli stessi.

Sempre nel mese di febbraio ASPEM RETI ha provveduto ad adottare il "*Modello Organizzativo e di Gestione della Società*", previsto dal Decreto legislativo n. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti per reati commessi nel proprio interesse o a proprio vantaggio, costituito da n. 3 documenti, rispettivamente denominati: *Modello Organizzativo e di Gestione-Parte I*, *Modello Organizzativo e di Gestione-Parte II* e *Modello Organizzativo e di*

Gestione-Parte III.

Nel mese di marzo 2015, su richiesta del socio unico, la Società ha deliberato l'erogazione di un dividendo straordinario di euro 1.500.000 al Comune di Varese, allo scopo di consentire al medesimo di fronteggiare improrogabili necessità finanziarie. Ciò è stato effettuato attingendo alla quota disponibile delle riserve, in primo luogo alla Riserva straordinaria per euro 769.564 e, per la parte residua di euro 730.435, alla quota disponibile della Riserva legale, considerato che la stessa risultava ampiamente eccedente rispetto al minimo di legge.

Al riguardo, si evidenzia che l'operazione in argomento è risultata possibile anche grazie agli effetti positivi, riverberatisi sulla complessiva situazione patrimoniale e finanziaria della Società, derivanti dai finanziamenti a lungo termine di complessivi euro 27,6 milioni perfezionati nel mese di dicembre 2014 con Cassa Depositi e Prestiti.

Nel mese di aprile la Società ha provveduto all'affidamento del "Servizio di Cassa" per il periodo 2015/2018, a seguito di gara a trattativa privata appositamente esperita, con procedura analoga a quella svolta nel 2012 e con invito esteso agli istituti di credito presenti sulla piazza di Varese. Ad esito della stessa è risultata vincitrice Banca Popolare di Sondrio.

Sempre su espressa richiesta del socio unico, nel mese di luglio la Società ha deliberato l'erogazione al medesimo di un ulteriore dividendo straordinario, anch'esso di euro 1.500.000, ancora finalizzato a fronteggiare improrogabili esigenze finanziarie del Comune di Varese. Anche in questa occasione l'operazione è stata perfezionata attingendo alla quota disponibile della Riserva legale (euro 1.481.205) e, per la parte residua, alla Riserva straordinaria (euro 18.795).

Nel mese di ottobre la Corte d'Appello di Milano - Sezione Lavoro e Previdenza, con sentenza n. 944/2015 pubblicata il 13/10/2015 (RG n. 2112/2012), ha confermato la sentenza n. 93/2012 del Tribunale di Varese del 13/4/2012 con la quale era stato respinto il ricorso presentato nel 2009 da un ex-consigliere di amministrazione della società, finalizzato all'ottenimento del pagamento di somme a titolo di compenso dovuto per l'incarico amministratore svolto nel periodo 2002-2005.

Nel mese di dicembre è stata completata la predisposizione del *Piano di prevenzione della corruzione*, redatto in applicazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*". Com'è noto, detta legge costituisce un primo risultato normativo del processo di adattamento del diritto nazionale all'esigenza, avvertita a livello internazionale ed europeo, di un'effettiva e costante azione di contrasto alla corruzione, attraverso misure organizzative e preventive di carattere amministrativo.

Il Piano di prevenzione della corruzione è un documento programmatico che, previa individuazione delle attività della società nell'ambito delle quali è più elevato il rischio che si verifichino fenomeni corruttivi e di illegalità in genere, definisce le azioni e gli interventi organizzativi volti a prevenire detto rischio o, quanto meno, a ridurne il livello.

La legge 190/2012 ed il successivo impianto normativo e regolamentare hanno esteso le nuove disposizioni in materia di Anticorruzione anche alle società pubbliche, con conseguente necessità di coordinamento tra il Modello 231 e quello Anticorruzione.

ASPEM RETI, anche allo scopo di evitare inutili duplicazioni e ridondanze, nella propria azione di prevenzione della corruzione si è riferita al proprio Modello di gestione 231, già adottato.

Il predetto Piano di prevenzione della corruzione costituisce pertanto procedura di attuazione inserita nella Parte III, Sezione D, del Modello 231 stesso. I poteri di controllo sono stati avocati a sé dall'Amministratore Unico in qualità di Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione.

Sempre nel medesimo mese sono stati avviati importanti interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture del compendio immobiliare comunale Piscina Lido Schiranna, che prevedono il rifacimento integrale degli infissi esterni e che comporteranno un'ulteriore, significativa valorizzazione della suddetta struttura.

In data 30 dicembre 2015 la Società ha incassato la seconda *tranche* di euro 7.102.200 del sopra menzionato prestito ventennale di complessivi euro 27,6 milioni, contratto in data 18/12/2014 con Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento degli investimenti.

Da ultimo, si segnala che a fine 2015 gli enti preposti hanno pubblicato i primi bandi per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale su base d'ambito territoriale minimo.

Tra questi vi è anche la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento della distribuzione gas nell'ATEM Varese 2, nel quale ricadono i Comuni i cui *assets* della distribuzione gas sono detenuti in proprietà o in concessione dalla Società.

Sussistono tuttavia alcune incertezze che ancora non permettono di comprendere quando sarà esperita la gara, anche se il passaggio al nuovo gestore è previsto per il 2018.

Si profila dunque uno dei pochi casi, nell'ambito dell'ATEM Varese 2, in cui, per quanto riguarda il Comune di Varese, non si renderà necessario per i concorrenti che parteciperanno alla gara dover riscattare l'insieme delle reti erogando al gestore uscente il valore industriale di riscatto (VIR), in quanto la proprietà prevalente delle reti per il Comune di Varese è pubblica.

Si stanno esaminando, in coordinamento con la Stazione Appaltante, le possibili valorizzazioni per gli altri tre Comuni appartenenti all'ATEM (Brinzio, Casciago e Lozza), per i quali la proprietà delle reti è in capo alla Società sulla base dei contratti/concessioni originari.

Per quanto riguarda il contesto normativo di riferimento, si evidenzia che il quadro normativo per il settore dei servizi pubblici locali è in continua evoluzione e risulta caratterizzato da norme statali e regionali non sempre univoche, che generano frequentemente pronunce giurisprudenziali interpretative di orientamento diverso.

Ciò rende spesso complessa ed articolata l'analisi e l'inquadramento delle attività della società, anche in rapporto all'evoluzione normativa riguardante gli enti locali e le loro partecipate.

Negli ultimi dieci anni il settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è stato oggetto di un complesso sistema di riforme, nell'ottica della liberalizzazione dei mercati, imposta dalla Comunità Europea.

Da un punto di vista legislativo, si segnalano come rilevanti per il settore dei servizi pubblici locali gli ultimi provvedimenti normativi, ripresi nella Legge n.115 del 29 luglio 2015, meglio nota come Legge Comunitaria, permettendo un'interpretazione non restrittiva.

Si segnala altresì che la Legge 7 agosto 2015, n. 124, agli artt. 18 e 19 fissa criteri di delega rispettivamente per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e per il riordino della disciplina in materia di servizi pubblici locali di interesse economico generale

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	4.715.119	4.722.336	(7.217)	-0,15%
Altri ricavi e proventi	342.322	327.913	14.409	4,39%
Valore della produzione	5.057.441	5.050.249	7.192	0,14%

Consumi di materie prime, servizi e altri costi	(618.515)	(874.269)	255.754	-29,25%
Valore Aggiunto	4.438.926	4.175.980	262.946	6,29%
Costo del lavoro	(39.389)	(41.686)	2.297	-5,51%
Margine operativo lordo (Ebitda)	4.399.537	4.134.294	265.243	6,42%
Ammortamenti e svalutazioni	(3.194.884)	(3.121.515)	(73.369)	2,35%
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	(385.734)	(385.734)	0	0,00%
Reddito operativo (Ebit)	818.919	627.045	191.874	30,60%
Proventi e Oneri finanziari netti	(581.474)	(21.510)	(559.964)	2603,28%
Risultato ante imposte	237.445	605.535	(368.090)	-60,79%
Imposte sul reddito	(200.174)	(229.643)	29.469	-12,83%
Risultato netto	37.271	375.892	(338.621)	-90,08%

La riduzione dei costi di materie prime, servizi ed altri costi ha consentito l'incremento del margine operativo lordo e, in costanza di ammortamenti e accantonamenti, del reddito operativo (+30,6 %); il sensibile incremento degli oneri finanziari, per effetto del finanziamento ricevuto a fine 2014, ha tuttavia assorbito l'incremento del reddito operativo riducendo il risultato netto in modo rilevante (-90 %).

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

RICLASSIFICATO PATRIMONIALE	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Immateriali nette	38.246.382	37.890.954	355.428	0,94%
Materiali nette	33.796.639	33.364.926	431.713	1,29%
Capitale immobilizzato	72.043.021	71.255.880	787.141	1,10%
			0	
Rimanenze	0	5.937	(5.937)	-100,00%
Crediti verso clienti	1.415.463	3.100.189	(1.684.726)	-54,34%
Altre attività, ratei e risconti attivi	1.111.102	259.261	851.841	328,57%
Attività d'esercizio a breve termine	2.526.565	3.365.387	(838.822)	-24,92%
Debiti verso fornitori	2.987.307	3.159.991	(172.684)	-5,46%
Altre passività, ratei e risconti passivi	4.017.628	2.160.474	1.857.154	85,96%
Passività d'esercizio a breve termine	7.004.935	5.320.465	1.684.470	31,66%
Capitale d'esercizio netto	(4.478.370)	(1.955.078)	(2.523.292)	129,06%
			0	
Capitale investito	67.564.651	69.300.802	(1.736.151)	-2,51%
			0	
Fondi rischi e oneri, TFR, altre passività oltre 12 mesi	14.760.894	14.407.993	352.901	2,45%
			0	
Capitale netto investito	52.803.757	54.892.809	(2.089.052)	-3,81%
			0	
Patrimonio netto	35.875.720	39.195.546	(3.319.826)	-8,47%
			0	
Debiti finanziari (oltre 12 mesi)	26.691.177	20.833.727	5.857.450	28,12%
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	0	0	0	
Debiti (Crediti) finanziari netti a medio lungo termine	26.691.177	20.833.727	5.857.450	28,12%
Debiti finanziari (entro 12 mesi)	1.275.479	990.281	285.198	28,80%
Crediti finanziari (entro 12 mesi)			0	
Disponibilità liquide (-)	(11.038.619)	(6.126.745)	(4.911.874)	80,17%
Indebitamento a breve termine	(9.763.140)	(5.136.464)	(4.626.676)	90,08%
Totale indebitamento netto	16.928.037	15.697.263	1.230.774	7,84%
			0	
Totale Fonti di finanziamento	52.803.757	54.892.809	(2.089.052)	-3,81%

Il capitale immobilizzato rimane pressoché invariato mentre il capitale d'esercizio netto evidenzia un peggioramento di euro 2,5 milioni dovuto alla riduzione delle attività a breve e all'incremento

delle passività a breve. Il capitale netto investito subisce di conseguenza un decremento di euro 2,1 milioni che corrisponde al decremento dell'indebitamento finanziario netto.

I crediti a breve verso clienti ed i debiti a breve verso fornitori sono riferibili sostanzialmente al rapporto con Aspem S.p.A. (rispettivamente credito per euro 1,4 milioni per quota residua canone 2015 utilizzo dotazioni patrimoniali e debito per euro 2,9 milioni per investimenti 2015) e, in base agli accordi sottoscritti, verranno regolati entro gennaio 2016; le restanti posizioni sono irrilevanti e non presentano criticità.

La voce Altre passività entro 12 mesi include il debito di euro 3,5 milioni verso il socio unico Comune di Varese, di cui per dividendi da erogare euro 3,0 milioni e per riserve da restituire e relativi interessi euro 0,5 milioni.

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nel patrimonio netto si rinvia a quanto indicato all'apposito paragrafo della nota integrativa.

I ratei e risconti passivi essendo prevalentemente costituiti dal risconto dei ricavi relativi ai contributi di allacciamento, accreditati all'esercizio utilizzando la medesima aliquota di ammortamento dei corrispondenti costi sostenuti e sospesi, sono stati classificati fra le altre passività oltre 12 mesi.

I debiti finanziari oltre 12 mesi sono costituiti dai finanziamenti ventennali della Cassa Depositi e Prestiti di € 20.586.882 erogato a fine 2014, al netto delle rate rimborsate nell'esercizio in esame, e di € 7.102.200 erogato a fine 2015, dal finanziamento bancario decennale di complessivi euro 1.700.000 contratto nel 2009 con Banca Popolare di Sondrio, il cui ammortamento è iniziato il 31 ottobre 2011, e dai debiti in ammortamento a suo tempo contratti con Cassa DD.PP..

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 era la seguente (in Euro):

RICLASSIFICATO SITUAZIONE FINANZIARIA	31/12/2015	31/12/2014	Variazione su anno prec.	Var. %
Denaro e valori in cassa	(2.530)	(2.329)	(201)	8,63%
Depositi bancari e postali	(11.036.089)	(6.124.416)	(4.911.673)	80,20%
Disponibilità liquide	(11.038.619)	(6.126.745)	(4.911.874)	80,17%
Debiti finanziari (entro 12 mesi) escluso banche	38.396	40.887	(2.491)	-6,09%
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	1.237.083	949.394	287.689	30,30%
Debiti (Crediti) finanziari a breve termine	1.275.479	990.281	285.198	28,80%
Indebitamento finanziario a breve	(9.763.140)	(5.136.464)	(4.626.676)	90,08%
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	26.691.177	20.826.060	5.865.117	28,16%
Altre passività finanziarie (oltre 12 mesi)	0	7.667	(7.667)	-100,00%
Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine	26.691.177	20.833.727	5.857.450	28,12%
Posizione finanziaria netta	16.928.037	15.697.263	1.230.774	7,84%

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento di euro 16,9 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio, in conseguenza dell'erogazione del secondo finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti che ha comportato il miglioramento dell'indebitamento finanziario a breve termine per l'incremento delle disponibilità liquide per la quota del finanziamento stesso tenuta a disposizione.

Alla voce debiti verso banche (entro 12 mesi) sono inclusi i debiti per la quota capitale dei finanziamenti in scadenza nel 2016 verso la Banca Popolare di Sondrio per euro 168.706 e verso la Cassa Depositi e Prestiti per euro 1.068.377.

Alla voce debiti verso banche (oltre 12 mesi) sono invece inclusi i debiti per la quota capitale dei finanziamenti in scadenza oltre il 2016 verso la Banca Popolare di Sondrio per euro 854.887 e verso la Cassa Depositi e Prestiti per euro 25.836.290.

La posizione finanziaria netta non comprende invece il debito verso il Comune di Varese di euro

3,5 milioni.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

Al 31 dicembre 2015 i dipendenti di ASPEM RETI S.r.l. erano pari ad una sola unità, come nel precedente esercizio.

Nel corso dell'anno non si sono verificate né morti né infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono inoltre registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing o stress correlato.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	2.113.443
Terreni e fabbricati	58.615
Impianti e macchinari	1.794.687
Attrezzature industriali e commerciali	2.840
Altri beni	12.442
Totale immobilizzazioni	3.982.026

Gli investimenti in beni materiali ed immateriali complessivamente realizzati nel 2015 sono stati pari ad euro 3.982.026, contro euro 3.045.333 dell'esercizio precedente (+30,7%), distribuiti come segue:

- Settore Gas euro 1,1 milioni, nel quale è proseguita l'attività di sostituzione dei misuratori più vetusti ed obsoleti in funzione del miglioramento della sicurezza;
- Settore Idrico euro 2,6 milioni, nel quale si è dato corso al potenziamento delle reti e degli impianti.

Gli altri investimenti si sono concentrati principalmente nella realizzazione di migliorie riguardanti il compendio immobiliare comunale Piscina Lido Schiranna, in Varese.

La realizzazione operativa degli investimenti nei settori Gas e Idrico è avvenuta tramite ASPEM S.p.A. che, a seguito di apposito contratto di appalto, provvede alla concreta attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della Società.

Gli investimenti realizzati vengono messi a disposizione di ASPEM S.p.A., società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali, in base ad apposito contratto di servizio.

Per l'esercizio 2015 l'Assemblea sociale aveva stabilito, coerentemente a quanto contenuto nel *Business Plan 2014-2032*, di effettuare investimenti per circa euro 3,748 milioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, si dà atto che nell'esercizio in presentazione non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con ente controllante e con società correlate

La Società alla data del 31 dicembre 2015 risulta integralmente controllata dal Comune di Varese, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Con il predetto ente la società ha in essere una convenzione in base alla quale alla stessa è assegnato l'uso, in concessione amministrativa ed a titolo gratuito, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali di proprietà comunale per l'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale nel settore idrico e del gas naturale.

In base al suddetto contratto il diritto concessorio sui beni citati può essere parzialmente o totalmente trasferito ad ASPEM S.p.A. per la gestione dei servizi pubblici e, inoltre, la società può ricevere, a titolo di conferimento da parte dell'ente locale azionista, reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali afferenti tutti i servizi pubblici locali di rilevanza industriale, a completamento di quelli già posseduti.

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con ASPEM S.p.A. (società partecipata al 10% dal Comune di Varese e da altri Comuni e controllata al 90% da A2A S.p.A.) sono stati i seguenti:

- fornitura da parte di quest'ultima società dei servizi di natura tecnica, finanziaria, amministrativa, fiscale e vari, considerato che ASPEM RETI dispone attualmente di una limitata struttura tecnico-operativa;
- fornitura in sub-concessione, ad uso non abitativo, da parte dell'ASPEM S.p.A. di porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società ed utilizzato per lo svolgimento dell'attività;
- fornitura da parte dell'ASPEM S.p.A. del servizio di attuazione del Piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società, in base al quale ASPEM S.p.A. ha provveduto alla realizzazione delle opere di investimento alla stessa commissionate;
- messa a disposizione di ASPEM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento, da parte della stessa, dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale e di erogazione del servizio di igiene ambientale nel territorio del comune di Varese e di numerosi comuni della provincia.

Dal 30 maggio 2014 ha iniziato a decorrere il nuovo rapporto obbligatorio con la società Olympus Fitness A.S.D. di Gallarate.

Di seguito si specificano i rapporti sopra indicati, nonché quelli con il socio unico.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi	Ricavi
Comune di Varese	3.520.866					
ASPEM SPA			1.388.615	2.942.320	3.974.947	4.964.588
Totale	3.520.866		1.388.615	2.942.320	3.974.947	4.964.588

I debiti finanziari si riferiscono a dividendi straordinari e interessi passivi da erogare al Comune di

Varese; gli interessi sono maturati nel periodo dal 2008 al 2015 su fondi e riserve gradualmente restituiti al Comune stesso.

I crediti commerciali sono prevalentemente riferibili al credito derivante dall'addebito del corrispettivo ad ASPEM S.p.A. per la messa a disposizione della stessa di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali nell'esercizio in presentazione.

I debiti commerciali si riferiscono al debito verso ASPEM S.p.A. per le prestazioni di servizi rese da quest'ultima, sia di carattere tecnico-amministrativo che per la realizzazione "chiavi in mano" degli investimenti, nell'esercizio in esame.

I ricavi sono prevalentemente riferibili alle prestazioni di servizi rese ad ASPEM S.p.A., costituite dal canone annuo per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali (euro 4.665.119), ed alla quota accreditata all'esercizio dei contributi di allacciamento riscontati in funzione dell'aliquota di ammortamento del corrispondente costo sospeso (euro 299.469). I contributi totali incassati nell'esercizio da ASPEM S.p.A. e riversati ad ASPEM RETI sono invece stati complessivamente pari ad euro 465.971.

I costi sono principalmente costituiti dagli oneri sostenuti per la realizzazione degli investimenti (euro 3.743.352), capitalizzati per la quota avente utilità pluriennale, dal costo per il *service* amministrativo e tecnico fornito da ASPEM S.p.A. nel corso dell'esercizio (euro 228.000) e dal costo di sublocazione (euro 3.595).

Azioni/quote di società/enti controllanti

La società è controllata al 100% dal Comune di Varese. Pertanto il disposto dell'art. 2428, comma 3, punto 3, non risulta applicabile.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile si forniscono nel successivo paragrafo "Rischi e incertezze" informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, ed in merito alle politiche ed ai criteri utilizzati dalla società per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari. Al riguardo, si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Rischi ed incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per il tipo di attività esercitata, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società risulta scarsamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione.

Ove peraltro la situazione di marcata crisi economico-finanziaria descritta nella prima parte della presente relazione dovesse prolungarsi significativamente, l'attività e le prospettive della società potrebbero eventualmente essere negativamente condizionate, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Ad oggi tale rischio nei confronti del principale cliente, è sostanzialmente minimo se non assente.

Appare invece trascurabile il rischio con il gestore del compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dal rischio che le risorse finanziarie occorrenti non siano disponibili o lo siano solo a costi elevati.

Le attività poste in essere al fine di conseguire gli obiettivi di investimento della Società sono state rese possibili dai contratti di finanziamento a lungo termine a suo tempo sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti (Roma), che hanno conferito un equilibrato assetto patrimoniale/finanziario alla Società.

Rischio di settore

La società opera nel mercato dei servizi pubblici locali. Non è pertanto soggetta a rischi di tasso, né a rischi di cambio. Per quanto riguarda il rischio di prezzo si rinvia a quanto detto al paragrafo “*Andamento dell’attività aziendale*”. La società potrebbe peraltro essere soggetta al rischio “normativa”, inteso come possibilità che eventuali modifiche normative riguardanti la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali possano modificare in senso negativo l’attività svolta dalla medesima.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura dei rischi

In relazione all’eventualità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, ecc. presso le sedi operative e/o lungo le reti acqua/gas messe a disposizione dell’ASPEM S.p.A. – con riferimento soprattutto alle attività riguardanti, in particolare, i settori della distribuzione gas ed idrico, ma anche per quanto concerne il settore igiene ambientale – con riflessi, quindi, sui risultati economico/finanziari, la società beneficia di coperture assicurative adeguate, derivanti da polizze stipulate da ASPEM S.p.A. i cui effetti sono stati estesi anche ad ASPEM RETI.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

In data 1° febbraio 2016 la Società ha approvato con deliberazione assembleare il *Programma delle attività da svolgersi nell’esercizio 2016*, costituito dal Piano degli investimenti relativi al triennio 2016-2018, basato sulla documentazione all’uopo predisposta da ASPEM S.p.A. e dal Gestore Indipendente della stessa.

Coerentemente con quanto previsto dal *Business Plan 2014-2032* della Società ed in accordo con quanto previsto dall’art. 2.4 della citata Scrittura Privata sottoscritta il 19/12/2014, l’importo massimo degli investimenti da realizzare nell’esercizio 2016 (con conseguente entrata in funzione degli stessi) in ambito idrico, nella distribuzione del gas e nel settore ambientale è stato complessivamente determinato in euro 3.748.500 (IVA esclusa).

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2016 la Società continuerà ad orientare la propria azione in direzione dell’ottimizzazione dell’attività di investimento nei tradizionali settori: idrico, distribuzione del gas naturale e settore ambientale, oltrechè presso il compendio immobiliare comunale Piscina Lido Schiranna, in Varese, dedicato alle attività natatorie e ricreative.

Proseguirà inoltre nel continuo monitoraggio dell’assetto patrimoniale/finanziario e perseguirà l’ulteriore contenimento e razionalizzazione dei costi di esercizio.

L’attività della Società dovrà peraltro confrontarsi con la prevedibile evoluzione normativa di settore e le conseguenti implicazioni, in particolare, nei rami distribuzione gas ed idrico, tenendo inoltre conto degli indirizzi che saranno eventualmente formulati dal socio unico Comune di

Varese.

Si ritiene che nell'esercizio 2016 l'andamento reddituale si manterrà positivo, a conferma che la problematica di maggior rilievo, rappresentata dall'aspetto finanziario, è da ritenersi superata a seguito delle efficaci azioni intraprese dalla Società finalizzate a ricercare un soddisfacente e duraturo assetto patrimoniale/finanziario.

La Società è altresì dell'avviso che lo sviluppo dell'attività in nuovi settori, in grado di fornire un apporto positivo sotto il profilo economico, in armonia con gli indirizzi che saranno eventualmente formulati dal socio unico, possa costituire la via per un ulteriore rilancio.

Nel corso del nuovo esercizio sociale la Società, d'intesa col socio unico e previa approvazione dell'assemblea, valuterà tuttavia l'opportunità di procedere all'acquisizione, presso il sistema bancario e/o presso la Cassa Depositi e Prestiti, delle ulteriori risorse finanziarie eventualmente occorrenti per il finanziamento degli investimenti, tenuto conto delle mutate tempistiche stabilite dal Comune di Varese per l'incasso dei propri crediti vantati verso la Società rispetto a quanto a suo tempo ipotizzato nel *Business Plan 2014-2032*.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società, in armonia con il parere a suo tempo espresso dal socio unico, non si è avvalsa della facoltà di procedere alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili in applicazione dell'art. 15 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si rinvia alle determinazioni dell'Assemblea dei soci la decisione in merito alla destinazione del risultato netto conseguito nell'esercizio in esame.

Si ringrazia per la fiducia accordata e si invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio così come presentato.

Il
L'Amministratore Unico
Ciro Calerme

Varese, 29 marzo 2016

ASPEM RETI S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI VARESE Società unipersonale

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2015

Stato patrimoniale attivo	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	12.160	23.214
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.227.875	12.951.498
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.927	
7) Altre	25.994.420	24.916.242
	<u>38.246.382</u>	<u>37.890.954</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	6.483.305	6.590.735
2) Impianti e macchinario	27.193.863	26.650.715
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.378	5.217
4) Altri beni	103.307	108.473
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.786	9.786
	<u>33.796.639</u>	<u>33.364.926</u>
Totale immobilizzazioni	72.043.021	71.255.880
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		5.937
		<u>5.937</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	1.415.463	3.100.189
- oltre 12 mesi		
	<u>1.415.463</u>	<u>3.100.189</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	481.392	22.653
- oltre 12 mesi		
	<u>481.392</u>	<u>22.653</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	14.769	37.321
- oltre 12 mesi	515.862	446.020
	<u>530.631</u>	<u>483.341</u>

5) Verso altri			
- entro 12 mesi	95.579		86.718
- oltre 12 mesi			
		95.579	86.718
		2.523.065	3.692.901
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		11.036.089	6.124.415
3) Denaro e valori in cassa		2.530	2.329
		11.038.619	6.126.744
Totale attivo circolante		13.561.684	9.825.582
D) Ratei e risconti			
- vari	3.500		1.250
		3.500	1.250
Totale attivo		85.608.205	81.082.712
Stato patrimoniale passivo		31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto			
<i>I. Capitale</i>		16.439.722	16.439.722
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		1.137.450	1.137.450
<i>IV. Riserva legale</i>		4.827.068	7.038.709
<i>VII. Altre riserve</i>			
Riserva straordinaria o facoltativa			769.564
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	774.087		774.087
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669		819.669
Fondo rinnovo impianti	5.390		5.390
Fondo sviluppo investimenti	5.014.522		5.014.522
Riserva da trasformazione	6.820.542		6.820.542
		13.434.210	14.203.774
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		37.271	375.892
Totale patrimonio netto		35.875.721	39.195.547
B) Fondi per rischi e oneri			
2) Fondi per imposte, anche differite		52.625	52.625
3) Altri		5.639.601	5.288.434
Totale fondi per rischi e oneri		5.692.226	5.341.059
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		13.023	11.289
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			

- entro 12 mesi	1.237.083	949.394
- oltre 12 mesi	26.691.177	20.826.060
	<u>27.928.260</u>	<u>21.775.454</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	10.730	40.887
- oltre 12 mesi	27.666	7.667
	<u>38.396</u>	<u>48.554</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	2.987.307	3.159.991
- oltre 12 mesi		
	<u>2.987.307</u>	<u>3.159.991</u>
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	3.520.866	2.141.685
- oltre 12 mesi		
	<u>3.520.866</u>	<u>2.141.685</u>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	12.658	36.568
- oltre 12 mesi		
	<u>12.658</u>	<u>36.568</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.314	923
- oltre 12 mesi		
	<u>1.314</u>	<u>923</u>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	20.107	19.438
- oltre 12 mesi		
	<u>20.107</u>	<u>19.438</u>

Totale debiti **34.508.908** **27.182.613**

E) Ratei e risconti

- vari 9.518.327 9.352.204

Totale passivo **85.608.205** **81.082.712**

Conti d'ordine

31/12/2015 **31/12/2014**

1) Garanzie a favore di terzi 1.785.623 2.333.067
2) Impegni assunti dall'impresa 270.349 270.349
3) Garanzie ricevute da terzi 20.000 20.000

Totale conti d'ordine **2.075.972** **2.623.416**

Conto economico

31/12/2015 **31/12/2014**

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni 4.715.119 4.722.336
5) Altri ricavi e proventi:
- vari 342.322 327.913

Totale valore della produzione		5.057.441	5.050.249
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		45.127	16.493
7) Per servizi		515.230	746.994
8) Per godimento di beni di terzi		6.595	3.598
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	29.011		30.744
b) Oneri sociali	8.491		9.151
c) Trattamento di fine rapporto	1.887		1.791
		<u>39.389</u>	<u>41.686</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.758.015		1.724.246
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.436.869		1.397.269
		<u>3.194.884</u>	<u>3.121.515</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		5.937	5.942
13) Altri accantonamenti		385.734	385.734
14) Oneri diversi di gestione		45.626	101.242
Totale costi della produzione		4.238.522	4.423.204
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		818.919	627.045
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi:			
- altri		33.466	9.363
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri		614.940	30.873
		<u>614.940</u>	<u>30.873</u>
Totale proventi e oneri finanziari		(581.474)	(21.510)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		237.445	605.535
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	247.464		343.717
c) Imposte anticipate	(47.290)		(114.074)
		<u>200.174</u>	<u>229.643</u>
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		37.271	375.892

L'Amministratore Unico,
Giro Calemmie

Varese, 29 marzo 2016

ASPEM RETI S.R.L.

società unipersonale

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015

(importi in euro)

Signori Soci,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 37.271.

L'esercizio 2015 rappresenta il tredicesimo esercizio sociale e di attività operativa dell'ASPEM RETI S.r.l.

Attività svolte

La vostra società - operante nell'ambito dei servizi pubblici locali in numerosi comuni della provincia di Varese, oltre che nel capoluogo, ed in provincia di Como - è assegnataria, in forza di legge, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali per l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di erogazione dell'acqua, del gas naturale e del servizio di igiene ambientale. Dal 2010, su richiesta del socio unico Comune di Varese, ha inoltre affidato ad altra società la gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", dotato di un impianto natatorio, precedentemente gestito direttamente.

ASPEM RETI S.r.l. mette a disposizione della ASPEM S.p.A. (Varese) le suddette dotazioni patrimoniali, verso corrispettivo, onde consentire alla stessa l'erogazione dei servizi sopra menzionati.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla società, compresa quella di ricerca e sviluppo, i rapporti con l'ente controllante, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla gestione dall' Amministratore Unico.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per quanto riguarda questo argomento si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato predisposto in base alla normativa vigente, contenuta nell'art. 2426 del Codice Civile, e con l'accordo del collegio sindacale per i casi previsti dalla legge. Sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili raccomandati dall'apposita Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai Principi contabili emessi dall'O.I.C..

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei

medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata;

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	1.785.623	2.333.067	(547.444)
Impegni assunti dall'impresa	270.349	270.349	
Beni di terzi presso l'impresa	20.000	20.000	
	2.075.972	2.623.416	(547.444)

I conti d'ordine sono costituiti:

- dalla quota residua, non ancora erogata alla data del 31 dicembre 2015, dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti, pari ad euro 270.349;
- da garanzie rilasciate a terzi, complessivamente pari ad euro 1.785.623, che comprendono le fidejussioni principalmente rilasciate all'Agenzia delle Entrate (Varese) a fronte delle richieste di rimborso IVA afferenti gli anni 2011 2012 e 2013 presentate dalla società;
- da garanzie ricevute da terzi pari ad euro 20.000, a fronte della concessione di reti e impianti GPL.

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
38.246.382	37.890.954	355.428

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" riguarda i costi sostenuti per migliorie apportate a beni di terzi (condutture, centrali, pozzi, fabbricati, ecc.), ammortizzati in relazione alla vita utile dei corrispondenti beni materiali, utilizzando al riguardo le aliquote di ammortamento degli stessi, o alla durata della concessione se inferiore. Dall'esercizio 2009 fra i costi per migliorie apportate a beni di terzi sono inclusi anche quelli sostenuti relativamente al compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", riguardanti opere edili e fabbricati. Il corrispondente ammortamento è stato commisurato alla durata della relativa convenzione, pari ad anni 20, sottoscritta in data 18 agosto 2009 fra Comune di Varese ed ASPEM RETI S.r.l., in quanto

inferiore alla vita utile dei beni materiali cui si riferiscono le migliorie apportate.

Nella voce "Concessioni" è stato iscritto il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi", scaturente dal diritto reale di godimento sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa a suo tempo stipulato con il predetto ente. L'ammortamento del suddetto diritto di utilizzazione è stato effettuato sulla base della durata dello stesso, pari ad anni trenta.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	182.597	564.052	554.436	20.977.139		30.422.424	52.700.648
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	182.597	564.052	531.222	8.025.641		5.506.182	14.809.694
Valore di bilancio			23.214	12.951.498		24.916.242	37.890.954
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni			1.390		11.927	2.100.127	2.113.444
Ammortamento dell'esercizio			12.443	723.623		1.021.949	1.758.015
Altre variazioni			(1)				(1)
Totale variazioni			(11.054)	(723.623)	11.927	1.078.178	355.428
Valore di fine esercizio							
Costo	189.297	585.449	596.203	21.700.761	11.927	35.304.373	58.388.010
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	189.297	585.449	584.043	9.472.886		9.309.953	20.141.628
Valore di bilancio			12.160	12.227.875	11.927	25.994.420	38.246.382

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
33.796.639	33.364.926	431.713

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori risultanti dalla scissione societaria di ASPEM S.p.A., perfezionata il 31/12/2002, ovvero al costo di acquisto per quelle acquisite successivamente, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore degli investimenti derivanti da migliorie effettuate su beni di terzi e sui beni di proprietà della società (relativi ai servizi in concessione) sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione. Ciò in quanto detti investimenti sono stati effettuati in epoca successiva alla stipulazione di appositi contratti di servizio con le Amministrazioni comunali proprietarie dei suddetti beni, nei quali è espressamente previsto:

- che allo scadere del termine di affidamento in esclusiva alla società dei beni in argomento i medesimi siano restituiti alle Amministrazioni comunali proprietarie;

- che detta restituzione sia effettuata verso il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale, di ammontare pari al prezzo di stima industriale dei beni di che trattasi al momento della restituzione (determinato sulla base del costo di ricostruzione a nuovo degli stessi, al netto dei deperimenti, tenuto conto del tempo trascorso dall'inizio dell'affidamento dei beni e degli eventuali ripristini effettuati dalla società).

Conseguentemente, il valore netto contabile dei beni iscritti in bilancio risulta recuperabile.

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società ha proceduto alla revisione della Vita Utile delle immobilizzazioni, sulla base di un apposito studio reso disponibile da ASPEM S.p.A., realizzato dalla società specializzata Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. (Milano). Il suddetto studio, denominato "*Analisi di Benchmark sull'estensione della Vita Utile delle Immobilizzazioni materiali dei business gas e idrico di ASPEM RETI*", è consistito nel confrontare la vita utile delle immobilizzazioni di ASPEM RETI con quella di altri operatori attivi nel medesimo settore (quotati alla Borsa Valori di Milano), che sono considerati *leading practice*, e con quella convenzionale indicata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG). Ad esito del medesimo è emerso che dal confronto della Vita Utile applicata alle immobilizzazioni dei business Gas e Acqua dell'ASPEM RETI, rispetto a quella adottata dai suddetti operatori ed a quella convenzionale indicata dall'AEEG, emergono apprezzabili differenze, sintetizzabili in una tendenziale minore Vita Utile applicata per le immobilizzazioni dell'ASPEM RETI rispetto a quella applicata per le medesime immobilizzazioni dagli altri operatori di settore esaminati. Alla luce dello studio sopra menzionato, la società ha pertanto ridefinito la stima della durata della Vita Utile applicata alle proprie immobilizzazioni allo scopo di ottenere una più fedele rappresentazione dello stato delle immobilizzazioni di proprietà, tenuto fra l'altro conto che le immobilizzazioni realizzate a decorrere dall'1/1/2003 (primo esercizio sociale) hanno visto l'impiego di materiali e procedure generalmente sopra lo standard normalmente richiesto (ad esempio, tubazioni con spessore maggiorato, più intensa ricerca delle fughe di gas con conseguente tempestiva riparazione delle stesse, ecc.), con la conseguenza che ciò legittima un'aspettativa di maggior durata delle stesse.

Le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di cespiti per la determinazione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2015 sono quelle di seguito indicate.

- fabbricati industriali (acqua, gas igiene urbana):	2,50%
- fabbricati GPL:	2,00%
- serbatoi (acqua):	2,22%
- impianti elettrici serbatoi acqua:	3,13%
- impianti di filtrazione:	5,00%
- impianti di sollevamento acqua:	3,33%
- impianti elettrici su impianti sollevamento acqua:	4,35%
- opere idrauliche fisse:	1,92%
- impianti elettrici su opere idrauliche fisse:	2,38%
- condutture acqua:	2,00%
- condutture gas:	1,82%
- allacciamenti acqua:	2,50%
- allacciamenti gas:	2,22%
- stazioni di decompressione gas:	4,35%
- apparecchi di misura e controllo (acqua e gas):	4,00%
- attrezzatura impianto sportivo Schiranna:	15,50%
- mobili e macchine ufficio:	8,33%
- macchine elettroniche ufficio, computers:	20,00%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione acqua:	5,56%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione gas:	11,11%
- misuratori elettronici gas:	6,66%
- impianti specifici di utilizzazione:	10,00%

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello

di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I costi di manutenzione delle immobilizzazioni tecniche di natura incrementativa sono attribuiti alle stesse ed ammortizzati in relazione alla vita utile residua del bene, mentre quelli aventi natura ordinaria sono invece spesati nell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.991.116	37.296.471	144.849	199.694	9.786	46.641.916
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.400.381	10.645.756	139.632	91.221		13.276.990
Valore di bilancio	6.590.735	26.650.715	5.217	108.473	9.786	33.364.926
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	58.615	1.794.686	2.840	12.441		1.868.582
Ammortamento dell'esercizio	166.045	1.251.538	1.679	17.607		1.436.869
Totale variazioni	(107.430)	543.148	1.161	(5.166)		431.713
Valore di fine esercizio						
Costo	9.049.731	39.091.158	147.689	212.135	9.786	48.510.499
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.566.426	11.897.295	141.311	108.828		14.713.860
Valore di bilancio	6.483.305	27.193.863	6.378	103.307	9.786	33.796.639

La voce "Terreni e fabbricati" comprende il costo relativo ai terreni ed ai fabbricati industriali, rispettivamente pari ad euro 2.342.663 e ad euro 4.140.642.

Le acquisizioni dell'esercizio sono relative opere ad incremento del valore dei fabbricati.

Tenuto conto che il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati sono già stati indicati separatamente all'origine a seguito della citata scissione societaria del 31/12/2002, si ritiene puntualmente applicato il principio contabile OIC 16.

La voce "Impianti e macchinari" comprende gli impianti ed i macchinari generici e specifici, costituiti da condutture acquedotto e gas, serbatoi, misuratori, opere idrauliche fisse, allacciamenti, impianti igiene urbana, ecc., relativi ai servizi gestiti.

La voce acquisizioni dell'esercizio si riferisce a:

condutture ed allacciamenti acqua/gas euro 960.732;

prese e misuratori euro 731.830;

impianti ed accessori per telecontrollo e telelettura euro 102.124.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" è relativa a mobili e arredi e mezzi di trasporto.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione o svalutazione di immobilizzazioni materiali.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015

Saldo al 31/12/2014
5.937

Variazioni
(5.937)

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della

presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.937	(5.937)	
Totale rimanenze	5.937	(5.937)	

Le rimanenze a inizio esercizio erano costituite da materiali di consumo, prevalentemente riferibili all'impianto natatorio ubicato presso il Lido Schiranna (Varese): nel corso dell'esercizio sono state azzerate in quanto obsolete e deteriorate.

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	2.523.065	3.692.901	(1.169.836)

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.415.463			1.415.463
Per crediti tributari	481.392			481.392
Per imposte anticipate	14.769	515.862		530.631
Verso altri	95.579			95.579
	2.007.203	515.862		2.523.065

I crediti verso clienti sono costituiti da crediti per fatture emesse, pari ad euro 1.401.985, e per fatture da emettere, pari ad euro 13.478, e costituiti prevalentemente da crediti verso ASPEM S.p.A. (euro 1.388.615) per canone concessioni relativo al quarto trimestre 2015.

I crediti tributari comprendono crediti verso Erario per ritenute subite e per anticipi Ires, pari ad euro 110.494, per IVA pari ad euro 370.898. Gli stanziamenti per imposte Ires a carico dell'esercizio sono stati imputati in diminuzione dei crediti per anticipi versati.

I crediti per imposte anticipate sono relativi a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa, comprendono crediti per IRAP, pari ad euro 78.423, ed IRES, pari ad euro 452.208.

Considerato che i crediti commerciali sono prevalentemente riferiti ad ASPEM S.p.A. non si è ritenuto necessario procedere ad alcun stanziamento al fondo svalutazione crediti.

Non sussistono al 31/12/2015 crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.100.189	(1.684.726)	1.415.463	1.415.463	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.653	458.739	481.392	481.392	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	483.341	47.290	530.631	14.769	515.862
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	86.718	8.861	95.579	95.579	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.692.901	(1.169.836)	2.523.065	2.007.203	515.862

Non sussistono al 31/12/2015 crediti di durata residua superiore a cinque anni.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.415.463	481.392	530.631	95.579	2.523.065
Totale	1.415.463	481.392	530.631	95.579	2.523.065

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
11.038.619	6.126.744	4.911.875

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.124.415	4.911.674	11.036.089
Denaro e altri valori in cassa	2.329	201	2.530
Totale disponibilità liquide	6.126.744	4.911.875	11.038.619

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il consistente incremento delle disponibilità sul conto corrente bancario è conseguente all'erogazione, in data 30/12/2015, del finanziamento di euro 7,102 milioni da parte della Cassa Depositi e Prestiti (meglio specificato nel successivo paragrafo riferito ai debiti verso banche), utilizzato a copertura degli investimenti di pari importo deliberati nell'esercizio 2014 (non interamente realizzati nel predetto esercizio).

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.500	1.250	2.250

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	1.250	2.250	3.500
Totale ratei e risconti attivi	1.250	2.250	3.500

La voce è riferita a risconti attivi su sponsorizzazioni.

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

35.875.721

39.195.547

(3.319.826)

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	16.439.722							16.439.722
Riserve di rivalutazione	1.137.450							1.137.450
Riserva legale	7.038.709	2.211.641						4.827.068
Riserva straordinaria o facoltativa	769.564	788.359		18.795				
Varie altre riserve	13.434.210							13.434.210
Totale altre riserve	14.203.774	788.359		18.795				13.434.210
Utile (perdita) dell'esercizio	375.892	357.097		37.271	18.795		37.271	37.271
Totale patrimonio netto	39.195.547	3.357.097		56.066	18.795		37.271	35.875.721

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	774.087
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669
Fondo rinnovo impianti	5.390
Fondo sviluppo investimenti	5.014.522
Riserva da trasformazione	6.820.542
Totale	13.434.210

Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	16.439.722	B			
Riserve di rivalutazione	1.137.450	A, B	1.137.450		
Riserva legale	4.827.068	B, C	1.539.124		
Varie altre riserve	13.434.210	A, B, C	13.434.210		
Totale			16.110.784		431.455
Quota non distribuibile			1.137.450		
Residua quota distribuibile			14.973.334		

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto	774.087	A, B, C,	774.087		

capitale (art 55 T.U.)					
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669	A, B, C,	819.669		
Fondo rinnovo impianti	5.390	A, B, C,	5.390		
Fondo sviluppo investimenti	5.014.522	A, B, C,	5.014.522		
Riserva da trasformazione	6.820.542	A, B, C,	6.820.542		
Totale	13.434.210		13.434.210		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile si riferisce alla Riserva di rivalutazione (euro 1.137.450).

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	774.087
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	1.137.450
	2.731.206

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
5.692.226	5.341.059	351.167

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	52.625	5.288.434	5.341.059
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio		385.734	385.734
Utilizzo nell'esercizio		34.567	34.567
Totale variazioni		351.167	351.167
Valore di fine esercizio	52.625	5.639.601	5.692.226

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Non sono invece state rilevate in bilancio le passività potenziali ritenute remote o possibili.

La voce Fondo imposte, pari ad euro 52.625, accoglie stanziamenti finalizzati a fronteggiare probabili criticità connesse a rimborsi di imposta.

La voce Altri fondi è costituita:

- dal Fondo ripristino beni in uso, pari ad euro 5.251.009, finalizzato a tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese, in uso alla società, rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi; nell'esercizio detto fondo si è incrementato di ulteriori euro 385.734 ed è stato utilizzato per euro 34.567;
- dal Fondo rischi, pari ad euro 37.425, istituito a fronte di controversie legali ancora in corso con ex amministratori della società.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
13.023	11.289	1.734

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	11.289
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.887
Utilizzo nell'esercizio	153
Totale variazioni	1.734
Valore di fine esercizio	13.023

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
34.508.908	27.182.613	7.326.295

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.237.083	5.299.876	21.391.301	27.928.260
Debiti verso altri finanziatori	10.730	27.666		38.396
Debiti verso fornitori	2.987.307			2.987.307
Debiti verso controllanti	3.520.866			3.520.866
Debiti tributari	12.658			12.658
Debiti verso istituti di previdenza	1.314			1.314
Altri debiti	20.107			20.107
	7.790.065	5.327.542	21.391.301	34.508.908

A fine dicembre 2014 la Cassa Depositi e Prestiti ha erogato un finanziamento pari ad euro 20.586.882 e della durata di 20 anni, a copertura degli investimenti effettuati negli esercizi 2011-2012-2013. Il finanziamento prevede il rimborso con rate semestrali posticipate. E' stato altresì stipulato un contratto di finanziamento per euro 7.102.200 della durata di 20 anni con rimborso a rate semestrali posticipate: tale finanziamento è stato erogato il 30/12/2015 ed il rimborso decorrerà dall'anno 2016.

I debiti verso banche entro 12 mesi sono costituiti dalla quota capitale in scadenza entro l'esercizio 2015 del citato finanziamento e del finanziamento di euro 1.700.000 contratto nel 2009 con Banca Popolare di Sondrio. I debiti verso banche oltre 12 mesi sono costituiti dalla quota dei suddetti finanziamenti in scadenza entro il 31/12/2019; in debiti verso banche oltre i 5 anni accolgono le residue quote con scadenza successiva al 31/12/2021. Il valore nominale originario del finanziamento concesso da BPS ammontava a nominale euro 3.000.000, di cui euro 1.700.000 risultavano già erogati dalla banca alla data del 31 dicembre 2010. La società ha rinunciato all'erogazione della quota residua di euro 1.300.000, non avendo esercitato la relativa opzione entro la fine del mese di luglio 2011 come contrattualmente previsto. Il rimborso del predetto finanziamento di euro 1.700.000, di durata decennale e con periodo di preammortamento di 24 mesi, viene

effettuato mediante rate trimestrali posticipate, senza prestazione di garanzie, con inizio dal mese di ottobre 2011. Il tasso di interesse è parametrato al tasso Euribor a tre mesi, con spread pari a 0,98 punti.

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti da debiti per quote di mutui già erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti.

I debiti verso fornitori sono costituiti da fatture ricevute, per euro 3.293.295, da fatture da ricevere, per euro 159.984 e da note di credito da ricevere per euro 465.972. Sono quasi integralmente rappresentati da debiti verso ASPEM S.p.A. (euro 2.942.320) prevalentemente per prestazioni relative all' esercizio in esame inerenti la realizzazione degli investimenti.

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti finanziari verso il socio unico Comune di Varese per gli interessi passivi, maturati su fondi e riserve gradualmente restituite, calcolati sino al completamento dei pagamenti avvenuto ad agosto 2015, pari ad euro 520.866; da debiti per dividendi ancora da erogare, pari ad euro 3.000.000.

I debiti tributari sono costituiti da debiti per ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, pari ad euro 7.176 e da debiti per IRAP dell'esercizio al netto degli acconti versati.

I debiti verso istituti di previdenza sono prevalentemente costituiti da debiti verso INPS.

Gli altri debiti sono costituiti da debiti verso il personale, pari ad euro 4.062; da debiti diversi, pari ad euro 16.045.

Non sussistono al 31/12/2015 debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine, debiti per ipoteche, pegni, privilegi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	21.775.454	6.152.806	27.928.260	1.237.083	5.299.876	21.391.301
Debiti verso altri finanziatori	48.554	(10.158)	38.396	10.730	27.666	
Debiti verso fornitori	3.159.991	(172.684)	2.987.307	2.987.307		
Debiti verso controllanti	2.141.685	1.379.181	3.520.866	3.520.866		
Debiti tributari	36.568	(23.910)	12.658	12.658		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	923	391	1.314	1.314		
Altri debiti	19.438	669	20.107	20.107		
Totale debiti	27.182.613	7.326.295	34.508.908	7.790.065	5.327.542	21.391.301

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	27.928.260	38.396	2.987.307	3.520.866	12.658	1.314	20.107	34.508.908
Totale	27.928.260	38.396	2.987.307	3.520.866	12.658	1.314	20.107	34.508.908

Al 31/12/2015 non risultano debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
9.518.327	9.352.204	166.123

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I contributi di allacciamento versati ad ASPEM S.p.A. dagli utenti finali dei servizi acqua e gas e da quest'ultima riversati all'ASPEM RETI S.r.l. sono riscontati utilizzando la medesima aliquota percentuale di ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Rateo passivo per interessi bancari	2.738
Risconti passivi contributi allacciamenti	9.515.970
Altri di ammontare non apprezzabile	(381)
	9.518.327

I risconti passivi sono costituiti:

- dal risconto passivo di euro 532.500 derivante dall'erogazione effettuata nell'esercizio 2008 dalla Provincia di Varese a parziale copertura degli oneri per opere effettuate presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese), in conseguenza della realizzazione, da parte del suddetto ente, del collegamento stradale tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina" con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina" di Varese, insistente su un'area di proprietà aziendale;
- dal risconto passivo di euro 670.899 derivante dal contributo erogato dalla Provincia di Varese per gli oneri sostenuti per lo spostamento della cabina gas ubicata in via Cervinia, in Varese;
- dalla quota di ricavi per contributi di allacciamento acqua e gas già incassati, complessivamente pari ad euro 8.312.571, rinviati ai futuri esercizi in misura proporzionale alla corrispondente quota dei costi di allacciamento capitalizzati e ancora da ammortizzare.

I ratei passivi sono costituiti:

- dal rateo di euro 2.738 relativo agli interessi passivi maturati e non ancora corrisposti sul finanziamento di euro 1.700.000 contratto nell'esercizio 2009 con Banca Popolare di Sondrio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.737	(379)	2.358
Altri risconti passivi	9.349.467	166.502	9.515.969
Totale ratei e risconti passivi	9.352.204	166.123	9.518.327

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
5.057.441	5.050.249	7.192

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei medesimi.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.715.119	4.722.336	(7.217)

Altri ricavi e proventi	342.322	327.913	14.409
	5.057.441	5.050.249	7.192

I ricavi da vendite e prestazioni sono costituiti dai ricavi per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali concesso all'ASPEM S.p.A., pari ad euro 4.665.119 (contro euro 4.694.358 del 2014), dai ricavi per concessione rete GPL, pari ad euro 21.000 (contro euro 13.478 del 2014) e da ricavi derivanti dall'affidamento a terzi della gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", pari ad euro 29.000 (contro euro 14.500 riferiti al secondo semestre 2014).

Gli altri ricavi e proventi sono prevalentemente costituiti da ricavi derivanti da quote di contributi di allacciamento acquedotto/gas accreditati all'esercizio, pari ad euro 299.469 (contro euro 289.195 precedenti). Detti ricavi costituiscono la quota di competenza dell'esercizio dei contributi di allacciamento corrisposti dai clienti alle società ASPEM S.p.A. ed ASPEM Energia S.r.l. e da queste ultime riversati all'ASPEM RETI S.r.l., proprietaria delle corrispondenti opere di allacciamento realizzate. La voce in esame comprende inoltre altri ricavi diversi pari ad euro 42.853, di cui euro 34.567 derivanti dal parziale rilascio del fondo ripristino beni comunali.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	4.715.119
Totale	4.715.119

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.715.119
Totale	4.715.119

I ricavi della Società sono conseguiti esclusivamente in Italia, sul territorio della provincia di Varese.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
4.238.522	4.423.204	(184.682)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	45.127	16.493	28.634
Servizi	515.230	746.994	(231.764)
Godimento di beni di terzi	6.595	3.598	2.997
Salari e stipendi	29.011	30.744	(1.733)
Oneri sociali	8.491	9.151	(660)
Trattamento di fine rapporto	1.887	1.791	96
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.758.015	1.724.246	33.769
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.436.869	1.397.269	39.600
Variazione rimanenze materie prime	5.937	5.942	(5)
Altri accantonamenti	385.734	385.734	
Oneri diversi di gestione	45.626	101.242	(55.616)
	4.238.522	4.423.204	(184.682)

Fra i costi della produzione sono accolti tutti i costi di natura industriale, commerciale e amministrativa inerenti al valore della produzione.

Costi per consumi

I costi per consumi ammontano ad euro 45.127 contro euro 16.493 dell'esercizio precedente.

Costi per servizi

Questa voce comprende il costo sostenuto per le prestazioni di servizi erogate da ASPEM S.p.A., pari ad euro 228.600, costituite da servizi di natura tecnica, amministrativa, finanziaria, contabile, fiscale e varie: compensi per gli amministratori, pari ad euro 23.756; per il collegio sindacale, pari ad euro 50.000; prestazioni per servizi professionali fiscali, pari ad euro 22.880; prestazioni per consulenze informatiche pari ad euro 7.800, prestazioni per servizi professionali di ingegneria, pari ad euro 14.358, spese per polizze assicurative, pari ad euro 6.045; spese bancarie e postali, pari ad euro 16.155; compensi per collaborazioni esterne, pari ad euro 13.125; spese per prestazioni legali per euro 34.834; spese di pubblicità per euro 16.610; altre spese per prestazioni di servizi, pari ad euro 81.667.

Costi per il godimento di beni

La voce riguarda il canone corrisposto ad ASPEM S.p.A. per la sub-concessione di una porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società, pari ad euro 3.595, e canoni di attraversamento per euro 3.000.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

I criteri seguiti per il calcolo degli ammortamenti si rinvia alla prima parte della presente nota integrativa.

Altri accantonamenti

La voce è esclusivamente costituita dall'accantonamento di euro 385.734 effettuato al Fondo ripristino beni in uso al fine di tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese in uso alla società rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi.

Oneri diversi di gestione

La suddetta voce, di carattere residuale comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) del conto economico ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria) che non abbiano natura di costi straordinari. Comprende inoltre tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto, diversi dalle imposte sul reddito. In particolare, nella medesima è compresa l'IMU, pari ad euro 27.646; la TASI pari ad euro 5.957; costi per bolli, registrazioni e tasse varie, pari ad euro 5.545; minusvalenze e sopravvenienze passive per euro 4.146; altri costi diversi, pari ad euro 2.332.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(581.474)	(21.510)	(559.964)

Nella voce in esame sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione aziendale.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Altre	Totale
Interessi medio credito	583.340	583.340

Interessi su finanziamenti	31.600	31.600
	614.940	614.940

Nella voce interessi e altri oneri finanziari sono indicati gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio qualunque sia la loro fonte.

In particolare, sono compresi gli interessi passivi su finanziamenti bancari erogati da Banca Popolare di Sondrio e sui finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	583.340
Altri	31.600
Totale	614.940

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	33.466	33.466
	33.466	33.466

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	33.466	9.363	24.103
(Interessi e altri oneri finanziari)	(614.940)	(30.873)	(584.067)
	(581.474)	(21.510)	(559.964)

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Il debito per imposte è indicato al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di una attività o passività in bilancio e quello delle stesse ai fini fiscali.

Le imposte anticipate relative a componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi a quello in cui sono imputati a conto economico sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro realizzazione.

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
200.174	229.643	(29.469)

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	247.464	343.717	(96.253)
IRES	195.551	297.536	(101.985)
IRAP	51.913	46.181	5.732
Imposte differite (anticipate)	(47.290)	(114.074)	66.784

IRES	(32.541)	(99.325)	66.784
IRAP	(14.749)	(14.749)	
	200.174	229.643	(29.469)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	237.445	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	65.297
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento al fondo ripristino beni	385.734	
Compenso al Collegio Sindacale	10.000	
	395.734	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondo ripristino beni	(34.567)	
Compenso al Collegio Sindacale erogato	(10.015)	
	(44.582)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Imu e altre imposte non deducibili	20.893	
Ammortamenti non deducibili delibera AEEGSI	103.384	
Altri costi non deducibili	4.361	
Quota IRAP deducibile	(5.534)	
Altri costi deducibili	(607)	
	122.497	
Imponibile fiscale	711.094	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		195.551

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.244.042	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi assimilati a lavoro dipendente	26.481	
IMU	27.646	
Altre variazioni in aumento	14.524	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Deduzioni costo del lavoro	(39.390)	
Altre variazioni in diminuzione	(37.272)	
	1.236.031	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	51.913
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	1.236.031	
IRAP corrente per l'esercizio		51.913

L'IRAP è stata computata al 4,20% in quanto l'articolo 23, comma 5, lett. a) del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni con Legge n. 111/2011, ha modificato l'articolo 16 del D.Lgs 446/1997 (decreto IRAP), elevando l'aliquota ordinaria dell'IRAP al 4,20% per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dalla rilevazione di crediti per imposte anticipate per l'importo di Euro

47.290.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

In previsione della riduzione di aliquota Ires dal 27,5 % al 24 % prevista nella legge di stabilità 2016 con effetto dall'esercizio fiscale 2017, sono stati adeguati gli accantonamenti per le poste per le quali non si prevede l'utilizzo nell'esercizio 2016.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2015		esercizio 31/12/2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Fondo ripristino beni	1.867.214	527.881	1.516.048	480.587
Compensi al Collegio Sindacale	10.000	2.750	10.015	2.754
Totale	1.877.214	530.631	1.526.063	483.341
Imposte anticipate nette		(530.631)		(483.341)

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	44.582	34.567
Totale differenze temporanee imponibili	395.734	385.734
Differenze temporanee nette	351.152	351.167
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte anticipate a inizio esercizio	419.667	63.674
Imposte anticipate dell'esercizio	32.541	14.749
Fondo imposte anticipate a fine esercizio	452.208	78.423

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo ripristino beni	1.516.048	351.166	1.867.214	24 %	32.537	4,2 %	14.749
Compensi al Collegio Sindacale	10.015	(15)	10.000	27,5 %	4		

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014

A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	37.271	375.892
Imposte sul reddito	200.174	229.643
Interessi passivi/(attivi)	581.474	21.510
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	818.919	627.045
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	387.621	440.150
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.194.884	3.121.515
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		(89.428)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.582.505	3.472.237
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.401.424	4.099.282
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.937	5.942
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	1.684.726	24.515.295
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(172.684)	(39.747.035)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(2.250)	1.459
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	166.123	96.519
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	971.090	456.080
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.652.942	(14.671.740)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	7.054.366	(10.572.458)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(581.474)	(21.510)
(Imposte sul reddito pagate)	(329.823)	(446.821)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(34.720)	(87.208)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(946.017)	(555.539)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	6.108.349	(11.127.997)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(1.868.582)	(1.443.470)
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(2.113.444)	(1.601.862)
Flussi da disinvestimenti	1	124.481
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.982.025)	(2.920.851)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a	287.689	788.059

breve verso banche		
Accensione finanziamenti	7.102.200	20.586.882
(Rimborso finanziamenti)	(1.247.241)	(966.760)
Mezzi propri		
Dividendi pagati	(3.357.097)	(431.454)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.785.551	19.976.727
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.911.875	5.927.879
Disponibilità liquide a inizio esercizio	6.126.744	198.865
Disponibilità liquide a fine esercizio	11.038.619	6.126.744

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Impiegati	1	1	
	1	1	

Il contratto nazionale di lavoro applicato, di natura privatistica, è quello di settore delle aziende Acquedotto/Gas (CCNL unico di settore).

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	23.756
Compensi a sindaci	50.000
Totale compensi a amministratori e sindaci	73.756

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale per la revisione legale dei conti annuali, compreso l'esame di conformità dei conti annuali separati ex delibera AEEG n. 11/07 e successive modificazioni ed integrazioni:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.000

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Quote sottoscritte nell'esercizio, numero	Quote sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Quote	16.439.722	1			16.439.722	1

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

ASPEM RETI S.r.l. appartiene integralmente al Comune di Varese, il quale detiene il 100% delle quote sociali ed esercita l'attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che il Comune di Varese redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2014	Esercizio precedente 31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	275.512.078	206.980.164
C) Attivo circolante	106.815.626	94.898.078
D) Ratei e risconti attivi	52.296	285.120
Totale attivo	382.380.000	302.163.362
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	181.040.038	157.403.186
Riserve	95.873.477	81.223.671
Utile (perdita) dell'esercizio	3.123.511	(3.198.601)
Totale patrimonio netto	280.037.026	235.428.256
B) Fondi per rischi e oneri	6.195.302	
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	341.713	
D) Debiti	85.180.241	65.981.233
E) Ratei e risconti passivi	10.625.718	753.873
Totale passivo	382.380.000	302.163.362

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2014	Esercizio precedente 31/12/2013
A) Valore della produzione	102.584.239	

B) Costi della produzione	108.213.494	5.786.530
C) Proventi e oneri finanziari	491.304	(560.098)
E) Proventi e oneri straordinari	10.173.059	3.148.027
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.911.597	
Utile (perdita) dell'esercizio	3.123.511	(3.198.601)

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alcuna operazione di finanziamento con cessione temporanea di beni né operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di somme di denaro.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, n. 20)

La società non ha destinato patrimoni a specifici affari.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, n. 21)

Non sono presenti nel bilancio della società finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni rilevanti e non a condizioni di mercato con parti correlate diverse dal socio unico Comune di Varese e dalla società ASPEM S.p.A.. Per i rapporti con detti soggetti si rinvia alla relazione sulla gestione ed ai precedenti paragrafi della presente nota integrativa.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico

Ciro Calemmi

Varese, 29 marzo 2016

ASPEM RETI s.r.l.
Società unipersonale
Sede in Via San Giusto n. 6 - 21100 Varese
Capitale sociale € 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della ASPEM RETI s.r.l.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della ASPEM RETI s.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della

ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASPEM RETI s.r.l. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'organo amministrativo della ASPEM RETI s.r.l., con il bilancio d'esercizio della ASPEM RETI s.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASPEM RETI s.r.l. al 31 dicembre 2015.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale, per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, precisa che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, personale e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo del soggetto esterno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che lo stesso ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa ha utilizzato soltanto le tabelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- in merito alla proposta circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 37.271.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dall'organo amministrativo.

Varese, 14 aprile 2016

Il collegio sindacale

Andrea Donnini (Presidente)

Laura Antonini (Sindaco effettivo)

Mario Ragusa (Sindaco effettivo)



